

Data: Dom 26/09/2010 07:01
Da: ESSEDI STUDIO E ASS SAS <essedi.studio@legalmail.it>
A: info@ordineavvocatitreviso.it
Oggetto: Vostra lettera del 21 settembre 2010; prot. n. 924

Prendo atto che non avete nulla altro da aggiungere e ne traggio le conseguenti, ovvie, deduzioni.

Accolgo anche l'invito a non replicare sui punti trattati, che si chiudono con tale Vostro invito. Non concordo invece sulla Vostra successiva accusa che sia io a voler impartire delle lezioni su una materia che non è di mia competenza.

Certamente la deontologia degli avvocati della zona è di Vostra esclusiva competenza ma non potete lamentarVi o lanciare accuse se il sottoscritto ha preso per buone le Vostre stesse affermazioni!

La Vostra lettera del 17 dicembre 1999 (prot. 882) così recita "ritenuto che non sia ravvisabile alcun elemento di incolpazione per violazione delle norme di deontologia professionale".

Tale frase risulta particolarmente significativa in quanto si riferisce ad una semplice richiesta di informazioni da parte mia e non, invece, ad un esposto: infatti avevo solamente chiesto di essere avvisato nella eventualità che l'avvocato Vi chiedesse di approvare il conteggio della sua parcella, al fine di potervi eventualmente esporre le mie osservazioni. L'evento ipotizzato non si è verificato in quanto La parcella che mi è stata successivamente presentata era equa (nonchè priva del Vostro avallo): quindi nessuno Vi aveva chiesto un parere sul rispetto delle norme di deontologia professionale.

Aggiungo che non ho alcuna intenzione di denunciare l'avv. Bonotto (dal che deriva essere del tutto fuori luogo anche la Vostra supposizione che lo abbia già fatto) dato che i suoi comportamenti sono da Voi avallati, prima con il decennale silenzio e poi, esplicitamente, con la Vostra risposta!

Sandro Dallavalle